

Toma: «Contestato il mancato trasferimento di 7 milioni di fiscalità e fatture per 15 milioni perché le strutture non ci hanno fatto note di credito. Si tratta di atti pretestuosi»

Sanità, obiezioni dal tavolo tecnico: in vista il blocco del turnover e l'aumento delle tasse

Blocco del turnover per un anno e aumento della fiscalità regionale. E' ciò a cui andrà incontro il Molise dopo le pessime notizie che sono giunte ieri dal tavolo tecnico in materia di sanità. L'incontro tra i ministri affiancanti, Economia e Salute, i commissari ad acta, la struttura regionale e il direttore generale Asrem, non è stato positivo. L'unico che ieri ha rilasciato dichiarazioni è stato il governatore Toma, nonostante fosse assente al tavolo perché non invitato. Il Piano di rientro sottoposto all'attenzione del tavolo tecnico ha ricevuto obiezioni: «Sono in attesa di leggere i verbali che avremo tra qualche giorno. Il primo appunto che è stato fatto - ha riferito Toma - riguarda il mancato trasferimento della Regione Molise di circa 7 milioni di fiscalità, cosa che non può impattare sul bilancio perché si tratta di cassa e il credito viene registrato comunque nel bilancio sanitario. L'altra conte-



■ Donato Toma

stazione giunta dal tavolo tecnico - ha proseguito il presidente - ha dell'inverso. Ci vengono contestate fatture per 15 milioni di euro poiché le strutture che hanno fatturato oltre il budget non ci hanno fatto note di credito. Contestazione questa che non risponde alle regole. Tutto questo, che sembra essere pretestuoso, provocherà gravi problemi ai molisani. Ci sarà il blocco del turnover e l'aumento del-

«Io non sono stato invitato ma chiederò conto ai commissari e metterò in campo ogni azione per difendere i molisani dalle ingiustizie»

le tasse e pertanto qualcuno dovrebbe prendersi la responsabilità politica di questi accadimenti. Io non sono stato invitato al tavolo tecnico ma chiederò conto di quello che sta succedendo. Dovremmo avere maggiore considerazione dai ministri affiancanti e poi dovrò capire come si sono mossi i commissari. Dal conto mio - ha concluso il governatore - metterò in campo ogni azione per fare in modo che non si perpetuino ingiustizie ai danni dei molisani».



L'onorevole Federico: Roma ha confermato l'ovvio

«Mancano 7 milioni di tasse sul bilancio, i soldi della sanità, come avevamo detto, sono della sanità»

«Sono ancora in attesa di leggere i verbali del Tavolo di verifica per il Piano di rientro della sanità molisana, - il commento al vetriolo del deputato molisano Antonio Federico - ma sembra che dal bilancio sanitario manchino 7 milioni di euro di fiscalità (le tasse dei molisani) che la Regione Molise non avrebbe messo sui capitoli destinati al comparto sanitario: una cosa che se confermata sarebbe incredibile.

Ricordiamo tutti le dichiarazioni rilasciate dal Presidente Toma solo qualche mese fa a proposito dei 15 milioni di euro che erano sta-



■ Antonio Federico

ti spostati dal conto della sanità al conto ordinario della Regione: «I soldi della sanità non sono i soldi della sanità», disse, ieri, a quanto pare, il Tavolo tecnico è sta-

to costretto a ribadire l'ovvio e cioè che i soldi della sanità sono della sanità.

Ad ogni modo, se così fosse, sarebbe la prima volta nella storia che la Regione non versa al comparto sanitario i soldi destinati alla salute dei cittadini. In attesa di conferme e ulteriori dettagli, per il momento mi sento di dire soltanto una cosa: auspico un cambio di atteggiamento da parte del Presidente della Regione affinché metta in condizione la struttura commissariale di lavorare al meglio e - ha concluso Federico - offrire a tutti i molisani la sanità che meritano».